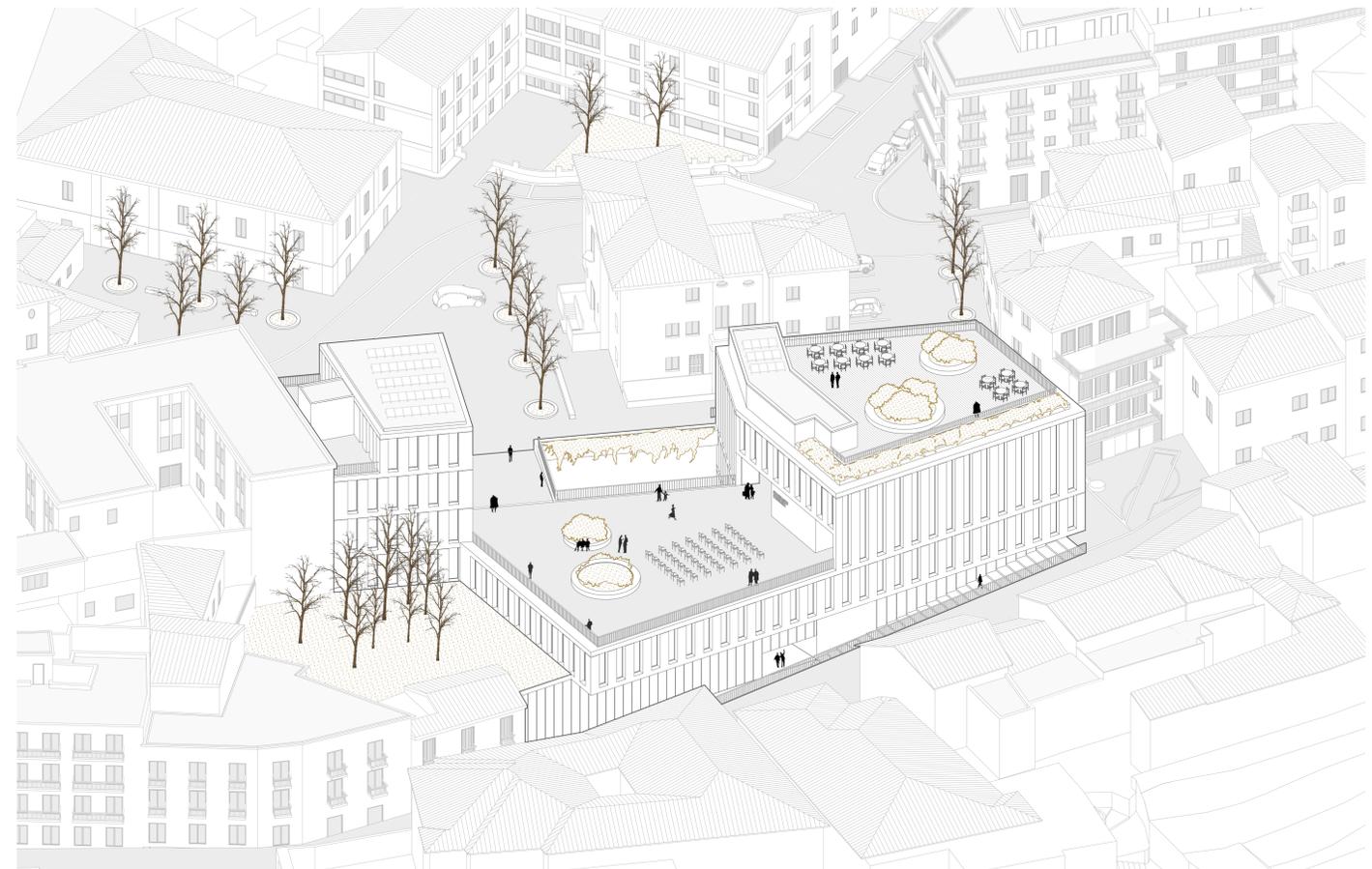


Esplano assonometrico funzioni



Vista assonometrica

UN NUOVO SISTEMA DI SPAZI PUBBLICI

Il progetto per la nuova sede dell'istituto scolastico si pone come cerniera all'interno di un sistema di spazi pubblici, sulla quale si fonderà il futuro sviluppo del centro storico di Ariano Irpino. Questo spazio dorsale mette in collegamento le varie piazze e gli edifici significativi che si snodano lungo l'asse viario principale del paese, cercando di ricreare una continuità dello spazio pubblico. Il cuore di questo sistema è costituito da Piazza San Francesco opportunamente valorizzata dal nuovo polo scolastico, il cui programma funzionale è stato studiato per vivere la piazza o tutta la comunità, anche oltre gli orari scolastici e sette giorni alla settimana, uno spazio pubblico contemporaneo che non sia solo un polo scolastico di eccellenza, ma anche luogo di incontro e di relazione. Il progetto mira soprattutto ad un migliore inserimento dell'edificio nel suo contesto riducendone la scala, rispetto al suo predecessore, mettendo in collegamento la piazza posta ad una quota più alta con via D'Affitto alla quota più bassa, tramite un sistema di collegamenti verticali interni ed esterni. La disposizione dei nuovi volumi è stata appositamente studiata al fine di ricavare una terrazza pubblica al livello della piazza, così da instaurare delle relazioni visive tra lo spazio pubblico pedonale e il paesaggio collinare circostante e per ricostruire le relazioni morfologiche con gli edifici adiacenti.

PROGETTO ARCHITETTONICO NEL CONTESTO URBANO

Dal principio il progetto si pone l'obiettivo di ricreare un tessuto urbano dalle forti peculiarità storiche e orografiche. Le dimensioni rilevabili nel contesto urbano dettano le regole della nuova progettazione e i nuovi volumi riprendono le proporzioni degli edifici limitrofi, così come la nuova piazza, inserita fra i nuovi edifici e l'esistente, che disegna uno spazio urbano capace di far sistema con le altre piazze del paese, da ovest fino al castello ad est, mantenendo dimensioni e morfologie coerenti con quelle del contesto urbano. Punto di innalzazione che eleva questo pezzo di città a elemento trainante dell'identità locale è la esplicita integrazione di un edificio scolastico con spazi urbani di primaria importanza, complici attivi della valorizzazione delle tradizioni locali. La scuola diventa il basamento del complesso, sul quale si elevano i due volumi, uno adibito ai laboratori ed un altro con funzioni pubbliche. La piazza lega il tutto dichiarando con il suo patto centrale la reale morfologia del luogo e la sua rilettura architettonica.

QUALITA' ARCHITETTONICA E FUNZIONALITA'

La scelta di frammentare le volumetrie del complesso architettonico, in principio a quanto sopra riportato, diventa occasione di razionalizzare la collocazione delle differenti funzioni richieste dal bando di concorso. Nei due livelli inferiori, sottostanti la nuova piazza, trovano posto la palestra, le aule didattiche e gli uffici. Il patio che connette visivamente la piazza allo spazio sottostante consente di mantenere un'adeguata illuminazione, oltre che a perpetuare l'idea di frammentarietà dell'edificio. La palestra viene collocata alla base dell'edificio con diretto accesso da via D'Affitto; in questo modo la fruibilità di questo spazio rimane indipendente da quello della nuova piazza, evitando interferenze in caso di eventi speciali contemporanei (es. Ariano International Film Festival, Ariano Folk Festival, ecc.). I laboratori didattici vengono collocati nel blocco ad ovest, primo elemento a far da cornice alla nuova piazza giungendo da nord. La scala di questo primo volume trova immediata dialogo con gli edifici preesistenti confinanti, rileggendone proporzioni e dimensioni. Lo stesso principio è valido per il secondo volume ad est, che accoglie la biblioteca, le sale esposizioni e non per ultimo la mensa. Questo si pone come daframma fra il mondo della scuola e l'esterno, da un lato estensione della piazza e dall'altro estensione della scuola, che trova lo spazio ideale per manifestare i suoi risultati, la sua eccellenza raffrontata al territorio e alle sue tradizioni.